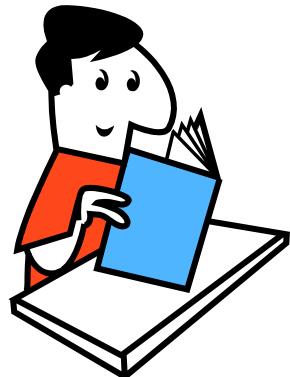


ANALISI LOGICA

*I GRADI DELL'AGGETTIVO,
COMPLEMENTO DI PARAGONE E
COMPLEMENTO PARTITIVO*

Classe II C 2015/2016

SCUOLA MEDIA DAMIANI MORBEGNO



In questa lezione:

- I gradi dell' aggettivo
- Complemento di paragone
- Complemento partitivo

Gradi dell' aggettivo

L' aggettivo qualificativo può essere:

1) Di grado positivo.

ESEMPIO: *la mamma è **buona*** (agg. qual. di grado positivo)

2) Di grado comparativo di uguaglianza.

ESEMPIO: *il mio libro è **tanto interessante*** (comparativo di uguaglianza) quanto *il tuo.*
*il mio libro è **tanto interessante*** quanto *istruttivo.*

3) Di grado comparativo di maggioranza.

ESEMPIO: *il mio libro è **più interessante*** (comparativo di maggioranza) *del tuo.*
*il mio libro è **più interessante*** *che istruttivo.*



Gradi dell' aggettivo

4) Di grado comparativo di minoranza.

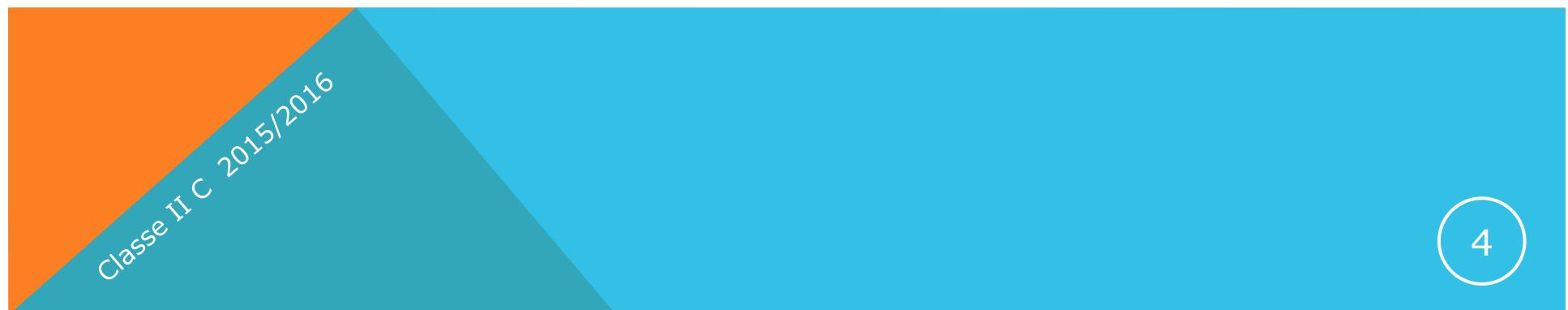
ESEMPIO: *il mio libro è **meno interessante*** (comparativo di minoranza) *del tuo.*
*il mio libro è **meno interessante** che istruttivo.*

5) Di grado superlativo relativo di maggioranza.

ESEMPIO: *questo libro è **il più interessante*** (superlativo relativo di maggioranza) *di tutti.*

6) Di grado superlativo relativo di minoranza.

ESEMPIO: *questo libro è **il meno interessante*** (superlativo relativo di minoranza) *di tutti.*



Gradi dell' aggettivo

7) Di grado superlativo assoluto.

ESEMPIO: *questo libro è interessantissimo, assai interessante* (superlativo assoluto).

Non sempre il comparativo di maggioranza è espresso con l'avverbio "più", né il superlativo assoluto con il suffisso "issimo" o con gli avverbi "assai" e "molto".

Per esempio "buono" può avere il comparativo "migliore" ed il superlativo "ottimo"; "cattivo" può avere "peggiore" e "pessimo", ecc.

Gradi dell' aggettivo

Il complemento che accompagna l' aggettivo di grado comparativo, si chiama complemento di paragone.

ESEMPIO

*Il mio libro è più (meno, tanto) interessante **del (quanto il) tuo** (complemento di paragone).*

Il complemento, che accompagna l' aggettivo di grado superlativo relativo, si chiama complemento partitivo.

ESEMPIO

*Questo libro è il più interessante **di tutti** (complemento partitivo).*

a) Complemento di paragone

Con l' aggettivo di grado comparativo si stabilisce un confronto fra due termini (**Maria** è più buona **di Carla**) o fra due qualità (*Maria* è tanto **buona** quanto **bella**) di uno stesso termine.

Il secondo termine del confronto prende il nome di **complemento di paragone**.

Dopo il comparativo di maggioranza o minoranza il complemento di paragone è retto da “di, che, che non”.



a) Complemento di paragone

ESEMPI

*Mario è più diligente **di Carlo*** (complemento di paragone).

*Le montagne in Asia sono più alte **che in Europa*** (complemento di paragone).

*Mario considera il gioco più divertente **che la lettura*** (complemento di paragone).

*Ci sono più animali nel mare **che non sulla terra*** (complemento di paragone).

Complemento di paragone

ATTENZIONE!

Osservate gli avverbi “più” e “meno”:

*Mario ama il gioco **più** che la lettura.* “più” è avverbio comparativo.



*Mario ha **più** libri di Carlo. Mario studia con **più** diligenza di Carlo.* “più” adempie la funzione di aggettivo comparativo, perché significa “libri più numerosi”; “diligenza più grande”.

*Mario è **più** diligente di Carlo.* L’ avverbio “più” rende l’ aggettivo “diligente” di grado comparativo di maggioranza.

*Mario ha sempre amato **meno** (avverbio comparativo) la lettura che il gioco.*

*Mario ha **meno** libri di Carlo; Mario studia con **meno** diligenza di Carlo.* **Meno** (ha) funzione di aggettivo comparativo: “meno numerosi libri”; “meno grande o più piccola diligenza”.

*Mario è **meno** diligente di Carlo.* Rende l’ aggettivo “diligente” di grado comparativo di minoranza.

Complemento di paragone

ATTENZIONE!

Non confondete il complemento di paragone retto da “di” con il complemento di specificazione.

Ricordate che il complemento di paragone dipende da un aggettivo o da un avverbio di grado comparativo e che a “di” potrete sostituire “che”.

*Nessun animale è più feroce **della (che la)** tigre* (complemento di paragone).
*A nessuno è ignota la ferocia **della tigre*** (complemento di specificazione)



b) Complemento partitivo

Con l' aggettivo di grado **superlativo relativo** si esprime il massimo o il minimo grado di una qualità in relazione ad una pluralità di individui della stessa categoria.

*Maria è la **più buona** delle sue compagne; Maria è la **meno buona** delle sue compagne.*

Il complemento, che accompagna l' aggettivo di grado superlativo relativo, si chiama **partitivo**, è retto da “di, fra, tra”.

b) Complemento partitivo

ESEMPI

*Quella nave è la più grossa **della flotta*** (complemento partitivo).

*Quella nave è la più grossa **tra le navi italiane*** (complemento partitivo).

Il complemento partitivo non si trova solo dopo l'aggettivo di grado superlativo; lo troverete anche quando esprime la parte di un tutto, e cioè:

- 1) dopo un numerale

ESEMPIO

*Duecento **dei soldati*** (complemento partitivo) *furono fatti prigionieri.*

b) Complemento partitivo

2) dopo un pronome

ESEMPIO

*Alcuni **di noi** (complemento partitivo) non avevano studiato.*

*Chi **di voi** (partitivo) andrà a Roma col babbo?.*

3) dopo un avverbio di quantità:

ESEMPIO

*Dammi un po' **d'acqua** (partitivo)*

b) Complemento partitivo

- 4) dopo sostantivi indicanti numero (parte, folla, moltitudine,...) e quantità (moggio, litro, abbondanza,...).

ESEMPIO

Un gruppo di ragazzi (partitivo) *indugiava sulla porta.*

*Comprai un chilo **di pane*** (partitivo)

Complemento partitivo

ATTENZIONE!

Osservate:

*Il maggiore **dei fratelli*** (partitivo).

*È maggiore **del fratello*** (paragone).

*La tigre è la più feroce **delle belve*** (complemento partitivo).

*La ferocia **delle belve*** (complemento di specificazione) è grande.





Buono studio

